I dipendenti si fermano due ore

Domani in sciopero l'ospedale S. Paolo

I sindacati lamentano carenze e sprechi nella gestione del nosocomio - Il presidente Tullio Locci, socialista, ribatte alle accuse

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 febbraio.

Acque nuovamente agitate al «San Paolo» di Savona: il personale ha proclamato lo stato di agitazione ed ha indetto per venerdì prossimo uno sciopero di due ore, dalle 9 alle 11. Ancora una volta si lamenta l'inadeguatezza delle strutture, la carenza di infermieri qualificati, lo «strapotere» dei primari, sprechi ed assistenza insufficiente.

«Questa crisi di carattere generale — afferma il sindacato di categoria — è ancor più grave al San Paolo: 800 circa i ricoverati, 1020 i lavoratori di cui solo 396 destinati all'assistenza, disorganizzazione del lavoro, acquiescenza al lassismo e all'assenteismo. Di questa situazione unico responsabile è il consiglio di amministrazione del "San Paolo" al quale si chiede un tempestivo intervento che ponga fine a questo stato di cose anche mediante una più razionale e funzionale organizzazione del lavoro, che privilegi l'assistenza ed i servizi ad essa collegati».

L'accusa è stata lanciata in un momento che precede di poco il rinnovo del consiglio di amministrazione, che scade l'8 marzo prossimo. Ad un socialista, Tullio Locci, dovrebbe succedere come presidente un esponente comunista.

«I sindacati — osserva Locci — temono, forse, uno slittamento di questa data e vogliono rilevi anche pesanti che respingo decisamente. In un incontro avuto pochi giorni fa con il consiglio sindacale avevo proposto di esaminare i problemi con tutto il consiglio di amministrazione ma i rappresentanti dei lavoratori pretendevano ch' ciò avvenisse il giorno dopo: una cosa impossibile. La questione sollevata, cioè quella della sproporzione tra malati e personale, non è nuova e la posizione dei sindacati è da me pienamente condivisa. Ritengo che sia obiettivo: non è il consiglio d'amministrazione responsabile di una simile situazione».

La Regione ha deciso di non rinnovare le convenzioni con le cliniche private, a suo tempo stipulate dalle mutue, per l'assistenza ospedaliera. I mutuati, cioè, devono essere ricoverati negli edifici pubblici o meno che non vogliano far fronte personalmente alle spese per la degenza nelle case di cura. «La conseguenza di questo — osserva Locci — è una smobilitazione delle cliniche private ed un maggior afflusso di malati al San Paolo che, secondo calcoli di massima, deve provvedere a 155 pazienti in più al giorno. Il lavoro, quindi, aumenta ma risulta insoluto il numero del personale che non possiamo aumentare perché c'è un blocco delle assunzioni da tempo deciso dalla Regione. Il consiglio di amministrazione ha già chiesto, più volte, deroghe a questa norma ma amara non ci è stato concesso nulla».

Il presidente Locci

Non manca, però, solamente il personale: anche le attrezzature sono insufficienti a far fronte alla richiesta. «Le sale operatorie — rileva il presidente — vengono sfruttate al massimo ma abbiamo già liste d'attesa; la stessa cosa per il servizio di radiologia.

I sindacati denunciano una manovra da parte delle cliniche private e dei medici in agitazione per il problema del "pieno tempo" che tende a salvare gli ospedali per dimostrare che l'assistenza pubblica è deficitaria; io non ho elementi per considerare queste affermazioni ma il problema ultimo esiste: si scarica l'assistenza privata su quella pubblica e non si adottano provvedimenti che ci pongano nella condizione di poter far fronte alla nuova situazione».

Secondo il presidente del San Paolo si potrebbe in qualche modo ridurre il grave problema attraverso «filtri» che impedissero i ricoveri non necessari. Anche per questo, però, occorre non solo l'assenso della Regione ma la collaborazione di tutte le categorie interessate.

«Lo sciopero di venerdì — dice Locci — non è giustificato ed è un fatto politico che non capisco. L'amministrazione, lo ribadisco, è disponibile al colloquio, a studiare con i sindacati cosa si può fare. Ma la soluzione non dipende dal "San Paolo". E' la Regione che deve metterci in grado di uscire da queste grosse difficoltà».

Nicolò Siri

A Savona congresso di emigrati sardi

Si terrà il 28 e 29 febbraio in Comune - Parteciperanno circa 200 delegati da tutta Italia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 febbraio.

(n.s.) Il 28 e 29 febbraio, nella sala consiliare del palazzo comunale, si svolgerà il «Primo congresso nazionale degli emigrati sardi», organizzato dalla Lega dei circoli dei sardi che ha sede a Savona e che è presieduto da Tullio Locci.

I delegati saranno circa duecento provenienti da ogni parte d'Italia. Ai lavori presenzieranno i presidenti della Regione Sardegna, Del Rio, e della Regione Liguria, Carossino; i presidenti dei due Consigli regionali, Contu e Machiavelli, ed altre autorità dell'isola e della nostra regione. Gli emigrati sardi in Liguria sono oltre cinquantamila dei quali circa diecimila risiedono nella fascia costiera, che va da Varazze a Ventimiglia, alla quale presiede il circolo «Il nuraghe» di Savona che ha duemila soci.

Il nucleo più vecchio degli emigrati sardi è a Vado Ligure e risale ad oltre mezzo secolo fa quando i pastori dell'isola si trasferirono in questa cittadina. Un altro gruppo assai forte si è insediato a Valleggia.

«Il nostro — afferma il presidente — non è un circolo chiuso, riservato ai sardi. E' aperto a chiunque e chiunque può prendere parte alle nostre manifestazioni. Entro la fine del mese inizierà un corso per il conseguimento della licenza di scuola media inferiore al quale si sono iscritti anche dei savonesi, abbiamo una squadra "Il nuraghe" che partecipa al campionato di Terza categoria e che si batte per il primo posto; alcuni giocatori non sono sardi. Gli scopi del nostro circolo sono quelli di tenere vivo il legame con la terra d'origine, di dibattere i problemi della Sardegna e quelli che interessano gli emigrati».

Al congresso nazionale si dibatteranno temi legati alle scelte politiche che la Regione Sardegna dovrà seguire per l'attuazione del piano di rinascita dell'isola.

Nell'ambito del convegno si svolgeranno, nei saloni del palazzo della Provincia, alcune manifestazioni collaterali: uno spettacolo di balletti folcloristici sardi (sabato 28 alle 21) ed una «gara poetica» che vedrà in lizza Giuseppe Solpiu e Mario Masala. Sono cantori estemporanei che su un tema che verrà loro comunicato all'ultimo momento, improvviseranno una vera e propria discussione poetica in lingua logudorese che è la parlata più pura dell'isola. La gara poetica sarà accompagnata da un coro della Sardegna.

SAVONA — La Cassa di Risparmio di Savona ha incrementato per il 1976 il proprio intervento a favore degli enti di assistenza per l'infanzia. «Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, nido dalla rondine» e «Soriso francescano di padre Umile». L'istituto bancario ha assunto a proprio carico, oltre alla fornitura dello zucchero che deve in passato, anche quella del latte in polvere e del pastello per ricostituente. Infine è intervenuta in maniera determinante per assicurare alle due opere assistenziali il fabbisogno di latte.

Il progetto preparato dall'architetto Pier Luigi Nervi

Un'avveniristica chiesa "a vela,, sorgerà nel quartiere S. Martino

A Sanremo - Approvata la variante al piano regolatore che prevede lo smantellamento della vecchia parrocchia N.S. della Mercede - Ora manca la licenza edilizia

Sanremo. La chiesa di Nostra Signora della Mercede come è attualmente e come diventerà, secondo il progetto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 febbraio.

L'allargamento della strada sul torrente San Martino, nell'omonimo rione, trasformata in una delle due sole vie d'accesso al commerciale porto turistico, si effettuerà al più presto possibile. Per attuare questo lavoro il comune dovrà abbattere la chiesa di Nostra Signora della Mercede, sede dell'unica parrocchia di San Martino, quella dei frati minori francescani.

Di tante varianti al piano regolatore proposte alla regione, questa (la numero 12), è l'unica che sia stata approvata. In cambio dell'attuale chiesa i frati potranno edificare, a spese del ministero dei Lavori pubblici, un nuovo tempio con annesse opere parrocchiali, su un terreno che il comune ha dato loro in permuta nell'attigua villa Mercede, acquistata per arricchire il rione di verde e parchi. Una realizzazione auspicata da anni dall'intera popolazione di San Martino (il comitato di quartiere l'ha definita la prima opera da effettuare in ordine di tempo) e che ora attende soltanto il rilascio da parte della commissione comunale della licenza edilizia.

Il progetto, opera dell'architetto Pier Luigi Nervi, prevede oltre alla chiesa di linea estremamente moderna, a forma di vela (che potrà ospitare 800-900 persone) anche la costruzione di un edificio di 4 piani. I primi due destinati ad aule, sale di adunanze e locali di ricreazione per la gioventù; il terzo piano sarà utilizzato come sacrestia; il quarto piano a convitto vero e proprio.

Tutto è pronto ed il genio civile potrebbe procedere all'appalto dei lavori, senonchè manca uno degli atti più importanti, appunto la licenza edilizia. Non dovrebbero esservi dubbi però sul rilascio del documento.

«Occorre — dice padre Guglielmi, promotore dell'iniziativa — che il progetto venga approvato dal comune così come lo è stato da tutti gli altri enti statali (chiesa e parrocchia in ogni loro particolare) perché la benché minima modifica ci costringerebbe a ricominciare tutto da capo».

Sono state rispettate tutte le norme giuridiche in materia (tra l'altro gli edifici vecchi da demolire hanno un'altezza superiore a quella prevista per le nuove costruzioni), in modo da mettere la commissione edilizia nella condizione più favorevole per il rilascio della prescritta licenza. «Tuttavia — si dice — a Sanremo tutto è possibile, anche ostacolare la realizzazione di un'opera utile alla comunità». Ed è quello sono la popolazione di San Martino.

Renato Olivieri

A Sanremo: l'uomo è stato arrestato

Operaio licenziato minaccia di incendiare una carrozzeria

Ha cosparso di benzina un'officina e ha gettato il liquido infiammabile addosso al datore di lavoro - E' bloccato dagli altri dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 febbraio.

(r. o.) Licenziato, un operaio ha trovato di benzina un'autocarrozzeria e il suo datore di lavoro, minacciando poi di dargli fuoco. E' stato arrestato. Protagonista dell'episodio è Luciano Bolaffio, 33 anni, corso Marconi 61, sposato e padre di due figli. La carrozzeria presa di mira è l'«Alfa», sita nella stessa via Marconi.

Stamane il titolare dell'officina, Renato Baldi, ha informato il dipendente che domani poteva restare a casa: «Servi troppo e non rendi sul lavoro» gli avrebbe gridato. Per tutta reazione il Bolaffio è uscito di corsa ed è andato a riempire di benzina una tanica nel vicino distributore. Poi è tornato nell'autocarrozzeria e ha cominciato a cospargere il pavimento di carburante. Quando il Baldi gli si è avvicinato per impedirgli di attuare le sue intenzioni, gli ha versato la benzina sugli abiti. Per fortuna, passata la furia del momento, prima di accendere un fiammifero, come aveva minacciato (sfiorato tutto, anche lei insieme alla sua maledetta officina», aveva detto), si è fermato. E' bastato quest'attimo di incertezza perché alcuni compagni di lavoro riuscissero a immobilizzarlo.

Qualcuno, nel frattempo, aveva telefonato ai vigili del fuoco, alla Croce Rossa e alla polizia che sono giunti sul posto. Il Bolaffio aveva ormai desistito dal suo proposito che avrebbe potuto avere conseguenze incalcolabili. Accanto alla carrozzeria «Alfa», infatti, sorge un deposito della «Petrolfuels».

Luciano Bolaffio

Imperia: il Consiglio discute il bilancio

Imperia, 11 febbraio.

(b. v.) Il consiglio comunale di Imperia è stato convocato in seduta straordinaria per i giorni 18-19 e 20 febbraio per discutere il bilancio preventivo del comune per il 1976. La seduta si preannuncia particolarmente importanti perché, in partenza, la giunta socialcomunista potrà disporre al massimo di 19 voti che non sono sufficienti a fare approvare il bilancio se l'opposizione (democristiani socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini) dovesse votare compatta contro.

Pensionato minacciò la moglie: 1 mese

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 11 febbraio.

(g. m.) Il pretore di Albenga ha condannato a un mese e 25 giorni di reclusione e a 50 mila lire di ammenda, per detenzione, porto abusivo di arma e minaccia a mano armata, Daverio Cavatton, 55 anni, pensionato, residente a Loano in via Adua 12. L'uomo è stato invece assolto dal resto di ubriachezza.

L'episodio che ha portato il Cavatton di fronte al magistrato risale al 1973. L'uomo, separato dalla moglie — Benedetta Ambrosio, 54 anni, Loano, via Aurelia 61 — le aveva inutilmente chiesto di tornare a vivere insieme. Deciso ad ottenere quanto voleva affrontò la Ambrosio in strada, presso l'albergo Excelsior, pistola in pugno. L'arma non era carica, ma il Cavatton aveva in tasca le munizioni. I parenti della Ambrosio riferirono l'episodio ai carabinieri, che lo denunciarono.

IMPERIA — Nelle elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione radiotecnica italiana (A.r.i.) sono risultati eletti: presidente Angelo Lo Re, vicepresidente Carlo Casagrande, segretario Stelario Bozzano, consiglieri Dante Sardi e Gherardo Gossi. La prossima assemblea dei soci si terrà, nella sede di via Des Geneys 50, martedì 10 febbraio.

L'incidente ad Alassio

Donna muore travolta da un'auto

Alassio, 11 febbraio.

(g.m.) Due anziani coniugi, Luigi Agosti, 80 anni, e Giacomina Rovaris, 74 anni, residenti a Bergamo, via Ponte S. Pietro 15, sono stati travolti sull'Aurelia da un'auto; la donna è morta e il marito è ricoverato in condizioni gravissime al Santa Corona; i medici disperano di salvarlo.

L'incidente si è verificato oggi, verso le 16,30, a ponente dell'abitato di Alassio. I coniugi dopo aver passeggiato sul lungomare, attraversano la strada, provenienti da Laigueglia, sopraggiunge un'auto guidata da Pietro Imperi, 63 anni, residente a Colegno Monzese, attualmente in vacanza ad Alassio con la moglie. L'Imperi forse si accorge tardivamente della donna che come in mezzo alla strada e non riesce ad evitare l'urto. La Rovaris rimbalza sul cofano e cade con la testa il cristallo del parabrezza. L'Agosti cade sull'asfalto. Portati all'ospedale la donna muore subito dopo il ricovero per lo sfondamento della base cranica.

Interrogato l'uomo che lo vide per l'ultima volta

La misteriosa morte del macellaio aperte nuove indagini a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 febbraio.

(r. o.) Il vicequestore dott. Enzo Natale sta accelerando le indagini per identificare il possibile assassino di Stefano Pesco, 58 anni, garzone di macelleria, trovato morto venerdì 6 febbraio, sulle scale che conducono alla pensione della madre, in via Corradi 7. Il funzionario di polizia ritiene, però, più probabile che il Pesco sia rimasto vittima di una caduta accidentale. Stamane tuttavia (dato che il procuratore della Repubblica ha disposto affinché venissero riaperte le indagini) ha interrogato a lungo la persona che avrebbe visto per l'ultima volta la vittima: Enrico Boeri, 65 anni, amico del Pesco, socio, come il morto, del club «Becu fin», un'associazione che annovera buongustai e intenditori di vino.

«Abbiamo lasciato il club verso le due, quella notte — avrebbe detto il Boeri —. Stefano non aveva bevuto, stava benissimo. Siamo andati al bar "Sabrina", di fronte al casinò. Siamo passati dinanzi al portone della pensione "Gina", di proprietà della madre di Stefano. Lui voleva andare a letto, io ho insistito perché mi accompagnasse. Usciti dal "Sabrina" ci siamo salutati. Saranno state le due e dieci».

Dal «Sabrina» al numero 7 di via Corradi ci sono solo un centinaio di metri. Alle tre circa Mario De Cesare, 37 anni, un turista di Caserta, ospite della pensione, di ritorno dal casinò, aveva scoperto il cadavere.

C'è un vuoto di circa tre quarti d'ora. Che cosa è accaduto nel frattempo? Contrariamente al vicequestore Natale, i medici sembrano non aver dubbi: sussistono tutti i presupposti per un delitto. Lo stesso dott. Ugo Cassini, che per primo esaminò il cadavere, afferma di non aver ipotizzato il decesso per infarto, ma di essersi trovato nell'impossibilità di accertare le reali cause della morte. Ora, dopo l'autopsia, si sa che l'uomo è morto in seguito alla frattura della base cranica. Aggiungono i periti: «Presumibilmente è stato colpito al capo con un corpo contundente ricoperto di stracci, oppure con un sacchetto di sabbia in modo da non lasciare all'esterno ematomi e ferite».

La posizione in cui è stato trovato il cadavere (testa incassata tra le spalle e appoggiato al muro del ballatoio con le braccia ripiegate all'indietro) è innaturale, specie per una persona che cade accidentalmente dalle scale.

L'ipotesi dell'omicidio appare dunque abbastanza probabile. La polizia in questo caso, deve cercare anche il movente. Per ora, scavando nel passato e nelle amicizie del Pesco, è emerso un solo particolare. Il Pesco lavorava come garzone presso la macelleria «Riviera» di corso Garibaldi, che una volta era appartenuta ai fratelli Ferrua ed era amico di un dipendente dei Ferrua, Guido Storace, 35 anni. Nel febbraio dello scorso anno, lo Storace morì in un incidente stradale. Lo Storace era alla guida della Mercedes dei Ferrua ed era precipitato negli scogli antistanti l'Aurelia, nei pressi di Capo Nero. Allora si disse che sembrava un incidente «impossibile», poiché a detta di alcuni testimoni l'auto condotta dallo Storace non procedeva a velocità tale da consentirle di volare oltre il parapetto che divide la carreggiata dalla scogliera.

SANREMO — Si sono svolte le votazioni per il rinnovo del comitato di quartiere del Borgo. Sono stati eletti Mario Calleyari, Santo Di Franco, Mariotti Aldo, Michelangelo Cortellari, Davide Zucca, Amedeo Malusardi, Miriana Semeria, Renato Martini, Sergio Masotti, Sergio Pellegrini, Donato Silvestri, Pierina Muredda, Giovanni Viola, Remo Vitari, Francesco Carter.

Pensa di dover morire molto presto

Festeggia «l'ultimo compleanno» con ostriche, patè e champagne

E' un uomo di 78 anni, ricoverato all'ospedale di Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 febbraio.

Convinto di essere vicino alla morte un triestino di 78 anni, Virgilio De Volpi, residente a Sanremo in corso Nuvoloni 35 e ricoverato all'ospedale per una dolorosa compressione midollare, ha deciso oggi di festeggiare con un pranzo luculliano quello che egli definisce «il mio ultimo compleanno».

Ottenuto il permesso dalla direzione del nosocomio, il De Volpi — che è in una camera con altri tre degenti — si è messo in contatto con un ristorante scegliendo un ricchissimo «menu»: ostriche, patè de foie gras, cocktail di scampi, branzino al forno, anatra all'arancia, «crepes suzettes» e naturalmente champagne.

Oggi alle 12,30, sotto gli occhi stupiti di infermiere, medici e ammalati in cameriere ha spinto un carrello nella camera di Virgilio De Volpi. L'uomo, sostenuto da due cuscini, si è accomodato sul letto e, assaporando boccone dopo boccone, ha consumato tutte le portate.

Non è mancato un attimo di suspence quando il maître ha acceso il fornello a spirito per le «crepes»: la vampata del cognac ha fatto accorrere, allarmata, una suora. Al termine del pranzo, Virgilio De Volpi si è rivolto ai tre compagni di camera e ha offerto loro una coppa di champagne: «Ora ci porrebbe un sigaro. Però mi rendo conto che non è il caso di chiedere troppo», ha commentato.

m. r.

Caso di omonimia

(r.s.) L'avvocato Giorgio Finocchio di Finale, ci scrive con preghiera di pubblicazione: «Con riferimento all'articolo apparso sul n. 29 di mercoledì 4 febbraio scorso "Cronache della Liguria" e dal titolo "Curava l'artrosi ma senza licenza" nel quale viene citato come "coinvolto della vicenda" il dottor Giorgio Gaggero, prego di inserire la seguente precisazione: il dottor Giorgio Gaggero citato nell'articolo in questione non deve essere confuso con lo omonimo dottor Gaggero Giorgio residente e domiciliato in Pietra Ligure, strada Superiore delle Chiappelle, il quale è totalmente estraneo alla vicenda in narrativa. Ringrazio».

Un corso per orafi organizzato a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 11 febbraio.

(s. d.) Gli orafi savonesi sono tornati a scuola. Presso la «Domus Johannes XXIII» di Finale ha avuto inizio un corso di aggiornamento e qualificazione professionale che si concluderà il 13 febbraio. Vi partecipano una trentina di orafi. Il corso è organizzato dal sindacato provinciale della categoria, con la collaborazione del Centro internazionale per l'orologeria e gioielleria di Losanna.

SABATO
14 FEBBRAIO
San Valentino

SANREMO
PIAZZA COLOMBO 20
TEL. 71.723

ECONOMICI

CERCASI avviato negozio quadri vernici porte e soffitto Savona centro. Telefonare 019 21.982 ore ufficio.

Dancing
cabana
LOANO

STASERA ORE 21
la vera Romagna folk

Tutti i martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi
« LISCIO » con I MATT '74

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Perlotti, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Canobbio, Piazza S. Andrea 17; Cappacini p. Portello 15; Del Martino, via Cancello il Curto 28; N. S. della Provvidenza, p. Cernaia 1; Francara, via A. Doria 71; Bandoni, corso Armellini 20; S. Barbara corso Buenos Aires 59; Della Marina, via Bologna 179; S. Zita, via S. Zita 43; Malenchi, corso Torino 71; Della Madonnina, via F. Gobetti 14; S. Martino Benzenati; Cadighiara, via Posalunga 49; S. Francesco Marassi; Monticelli, via Montecelli 82; N. S. del Monte, via G. B. d'Albertis 33; Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221; Storta Quarto: Carrara, via Carrara 46; Quinto Sorri: Gallo, piazza Pallavicino 12.

Sampierdarena: Manini, via M. Fillak 19; Gaddoni, via Gaddoni 67; Castiglione: Veronese, Piazza Massena 21; Sestri Ponente, via Bianchini 79; Pegli: Bacigalupo, via Prato 56; Rivarolo: S. Rocco, via Calzia 29; Bolzaneto: Moderna, Cassella, via P. Pinceti 32; Pontedecimo: N. S. della Guardia, via S. Quirico 10; Fra Valico: Piccini, via G. Airaldi 188.

Servizio notturno: Perlotti, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, via Buenos Aires 46; Europa alle Origini, via Napoli 12.

RAPALLO — Bacigalupo, via Mameli 18; Montallegro, ininterrottamente via della Libertà dalle ore 13,30.

SANTA MARGHERITA — Pessano, via Pescino.

CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour; Comunale, piazza Torricella.

CAMOGLI — Angiolini, via della Repubblica.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Moderna, corso Italia.

SAVONA — Internazionale, via Paleocapa, angolo via Cavour; Centrale, via Cavour.

ALBENGA — Ospedale, piazza G. Pecoriti; Centrale, via Roma.

ALASSIO — Gennaro, via I. De Amicis.

LOANO — Nuova, via Palestro.

IMPERIA — Centrale, via Cascione, Testa, via Nazionale.

DIANO MARINA — Centrale, via Dante.

SANREMO — Scotto, via Matteotti 174.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele.

MEDICI DI TURNO

Per la guardia notturna sono di turno i seguenti medici: Aicardi e Mallarini (via Aurelia, 3, 300 342; Andorno: Chiesa Maggiore, 1, 30 416; Stellaventa: Testico e Casanova Lerrone: Garassino, 30 147; Barbino e Maiello: Via Pontevia, 1, 82 195; Bandiera e Calleamo, Pietra Ligure, Viale San Giovanni e Grassano; Marina Romana: Bormida, Canepa e Pellizzari.

Calvo Monumentale: Bottaro, via Nizza, 1, 30 000; Bottaro, via Nizza, 1, 30 000; Bottaro, via Nizza, 1, 30 000;

Cinque volontari a Borgio Verezzi

Passano il weekend pulendo una pineta

Muniti di seghe e falcetti tolgono sterpaglie e tracciano sentieri Vogliono restituire ai cittadini il suggestivo bosco della Varavea

Il gruppo di «volontari» di Borgio Verezzi ripulisce la pineta (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Borgio Verezzi, 11 febbraio.

Da due settimane trascorrono il pomeriggio del sabato e l'intera giornata di domenica nella pineta di Borgio Verezzi. Muniti di seghe e falcetti ripuliscono il sottobosco dalle sterpaglie, tracciano sentieri e tentano di rendere più attraente ed accessibile al turista la «Varavea», una delle più suggestive località del paese.

«Se altri in Riviera seguissero il loro esempio — commenta il sindaco, Enrico Rembado — *il patrimonio boschivo della Liguria sarebbe tutelato molto meglio dagli incendi che si sviluppano quasi ogni giorno».*

I cinque che di propria volontà si sono assunti questo compito ecologico sono: Mario Baglietto, ferroviere, suo fratello Claudio, albergatore, Rinaldo Valentino, artigiano, Franco Spadoni, idraulico, ed Enzo Giacobbe, camionista. Hanno in comune la passione per la natura.

«L'idea l'ha avuta Rinaldo — spiega Mario Baglietto —; *ce l'ha esposta e ne siamo rimasti entusiasti. L'abbiamo covata a lungo, timorosi di non farcela, poi ci siamo decisi ed ora siamo soddisfattissimi; ci divertiamo moltissimo e riusciamo persino a trascurare la caccia, l'altro nostro hobby».*

I pensionati e le mamme con i bambini che vengono a passeggiare lungo la «strada napoleonica che costeggia la pineta e si perde sul colle della Caprasoppa elogiano l'attività del gruppetto. Qualche turista di Milano e di Voghera si ferma a dare aiuto. Secondo Valentino ci vorranno ancora due mesi per completare la pulizia del bosco, molto vasto, che si estende per circa un ettaro sino al soprastante viottolo per Verezzi.

«Dobbiamo evitare che il fuoco possa distruggere la pineta trovando facile esca negli arbusti secchi — dice Valentino —. *Ripulendo con pazienza i fianchi della collina, inoltre, si aprono inattesi squarci panoramici, si liberano radure che il Comune potrebbe attrezzare a parco con l'installazione di qualche panchina. Borgio Verezzi avrebbe così un belvedere fantastico, con una vista sul mare che spazia dal promontorio delle Caprasoppa sino all'isola di Gallinara».*

Quello dei cinque volontari è un servizio reso anche alla conservazione delle bellezze naturali del territorio locale: *«La Varavea* — conferma Baglietto — *è una zona tipicamente mediterranea, sia per la vegetazione che per la fauna».*

La pineta dopo la «toeletta» potrà essere restituita anche alla popolazione, che avrà così l'occasione di riscoprirla. Lontano dal traffico e dalla confusione estiva del litorale, Borgio Verezzi ha una preziosa riserva di verde e di aria pura: *«Non possiamo permettere che basti un mozzicone di sigaretta lasciato cadere da una persona distratta per devastare tutto»* dicono i cinque volontari e, ripresi gli attrezzi, continuano con entusiasmo a liberare la pineta dalla morsa che rischiava di soffocarla.

Stefano Delfino

"Alpino dell'anno" i premi a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 febbraio.

(n. s.) Ad un alpino che ha partecipato attivamente alla cattura di alcuni banditi, è stato assegnato il premio nazionale «Alpino dell'anno» istituito dalla sezione savonese dell'Associazione nazionale alpini. La commissione presieduta da Franco Siccardi e composta da Adriano Valentino, Carlo Marchisio, Torquato Manlio Contini e Rocco Bigatto (segretario Sandro Dumas) ha attribuito il premio ad Angelo Raimondo, del battaglione «Tirano» che, mentre si trovava in servizio ad un seggio elettorale ha affrontato, contribuendo alla loro cattura, quattro ladri che stavano commettendo un furto.

Il premio «Alpino dell'anno» per il militare in congedo è stato assegnato a Nino Genasio Barello, presidente della sezione Ana di Bolzano, promotore ed organizzatore del soggiorno alpino di Costalovara per figli o nipoti di iscritti all'associazione.

Per l'attaccamento alla specialità, un diploma di merito è stato conferito al caporal maggiore Claudio Salicino del gruppo artiglieria da montagna «Aosta».

Dai carabinieri d'Alassio

Quattro denunciati per un'aggressione

I giovani bloccarono un automobilista e lo costrinsero a consegnare soldi e autoradio

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 11 febbraio.

(g.m.) *Con la denuncia a piede libero di quattro giovani, i carabinieri di Alassio hanno concluso le indagini su una rapina commessa alcune notti fa in pieno centro cittadino ai danni di un automobilista, Rino Micheletti, 51 anni, residente a Ceriale, via Eldorado 15. I denunciati Lorenzo Bianchi, 26 anni, Alassio, fruttivendolo Moglio; Eraldo Alimo, 20 anni, Savona; Pasquale Cerilli, 22 anni, e Vincenzo Lionetti, 24 anni, residenti a Napoli sono stati riconosciuti dallo stesso Micheletti, in base a foto segnaletiche. Quando i quattro lo fermarono non erano mascherati ed ebbe modo di vederli in viso.*

I fatti avvennero nei pressi della stazione ferroviaria di Alassio, verso le 4 del mattino. Il Micheletti, diretto in auto verso Laigueglia, fu costretto a fermarsi da quattro giovani che, all'improvviso, gli sbarrarono la strada. Gli chiesero i soldi dopo averlo incappucciato con un plaid. Il Micheletti unì con sé una modesta somma e gli aggressori riuscirono a smontare l'autoradio.

L'automobilista, immobilizzato sul sedile, potè reagire soltanto con urla di aiuto udite da rari passanti che a quell'ora transitavano nella zona e che si avvicinarono per vedere cosa stesse accadendo. Temendo di essere sopraffatti i quattro aggressori si allontanarono velocemente portando via la radio.

Fu lo stesso Micheletti ad avvertire i carabinieri dell'accaduto telefonando da una cabina pubblica.

Lorenzo Bianchi

IMPERIA — Per offese e resistenza alla forza pubblica Giuseppe Girimondi, 51 anni, abitante a Villa Faraldi, è stato condannato a sette mesi di reclusione con la condizionale. Nel gennaio '74 coinvolto in una lite in un bar si era ribellato agli agenti.

SAVONA — Questa sera, alle 21, nel salone della chiesa di San Raffaele, si svolge un'assemblea degli abitanti del quartiere di «Savona vecchia» residenti nella zona del porto per un esame del nuovo regolamento del consiglio di quartiere e del programma di attività.

SAVONA — Sotto l'egida dell'ente provinciale per il turismo inizia lunedì a Spotorno il 4° corso di cucina diretto dall'oste Ferrer. Il corso è dedicato ai piatti più caratteristici della cucina regionale italiana.

Imperia: condanna a un "topo d'auto"

Imperia, 11 febbraio.

(b.v.) Giuseppe Altobrando, 20 anni, Sanremo, via Borgo Ponente 5, è stato condannato dal tribunale di Imperia a 7 mesi di reclusione e 2 mesi di arresto, con la condizionale, per furto aggravato e guida senza patente.

Nel novembre '74 Altobrando, dopo essere forzato la portiera dell'auto di Vincenzo Raimo, di Ospedaletti, si era impadronito di oggetti per un valore di circa 2 milioni. Il giorno successivo aveva rubato le targhe ed i contrassegni di circolazione dell'auto di Franco Riggitano, di Imperia.

LIGURIA SPORT

Rinviato, per avere il campo il derby Sanremese-Imperia

I dirigenti biancocelesti sottolineano la "comprensione" degli avversari e della Lega - Allo stadio saranno ancora inutilizzabili le gradinate

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 febbraio.

E' deciso: Sanremese-Imperia, un derby di «rivincita» per i biancazzurri, si svolgerà domenica 22 febbraio, con un rinvio di 7 giorni.

«Tutto è stato possibile — *dichiara Augusto Porzio, segretario della Sanremese* — grazie alla sportività dei dirigenti di Imperia e alla comprensione della Lega semiprofessionisti. Abbiamo avuto l'assenso, oltre che per il campo, anche per i permessi collaterali. Non saranno venduti i biglietti di gradinata, dove i lavori stanno per essere ultimati. Si stanno sistemando le tribune che erano ad Arma di Taggia, dietro la porta dalla parte verso levante. Verrà utilizzato il nuovo "parterre" sotto la tribuna centrale. Auguriamoci che lo spettacolo — *conclude Porzio* — sia degno del gran *derby* del girone di andata, anche se questa volta speriamo che la vittoria vada ai nostri colori».

Per il derby con l'Imperia l'allenatore Campagnoli dovrebbe avere a disposizione tutta la rosa della squadra per la prima volta. Infatti Tonoli, Chiari, Giacomin dovrebbero riprendere gli allenamenti in settimana, mentre all'attaccante Migliorati verrà tolto oggi il gesso dal braccio. Anche Grammatica, rimasto seriamente contuso a Chiavari, dovrebbe smaltire la botta in una settimana.

«Attendiamo da tempo un successo scacciapensieri. Una vittoria sull'Imperia — *afferma De Pascalis, un tifoso* — potrebbe ripagarci di tante amarezze. La squadra ha dimostrato in queste ultime gare notevoli miglioramenti atletici. Se potrà giocare quasi al completo, si potrebbe finalmente rivedere una Sanremese brillante e in grado di andare in gol. Giocando su un campo regolare, come sarà il nostro nuovo tappeto erboso, dovremmo trovarci avvantaggiati.

s. a.

Savona: i programmi del tennis Frugoni

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 febbraio.

(b. b.) Il Tennis Club Frugoni di Savona (150 soci, 70 atleti iscritti nelle varie competizioni a livello), un sodalizio ormai affermato che contende il primato del tennis giovanile a Genova, ha rinnovato il direttivo. Presidente è Ezio Rebella; membri del consiglio direttivo: Bertolotti, Campora, Caruso, Frugoni, Gioello, Mereu, Molinari e Piccicci.

Il rinnovo delle cariche sociali ha permesso di fare anche un bilancio dell'attività svolta nel 1975, dopo la premiazione annuale degli atleti, svoltasi a Genova domenica scorsa. Due vittorie nelle Coppe Catalano e Fila, un secondo posto nella Coppa Bocciardo e numerosi piazzamenti d'onore in molte altre competizioni.

La partecipazione dei giovani tennisti savonesi a tutte le gare a livello nazionale ha permesso al sodalizio di mettere in evidenza nuovi talenti che hanno raggiunto ambiziosi traguardi in campo nazionale. Ne sono l'esempio Emanuela Calabria e Fabio Modena, presi sotto l'egida della Federazione nazionale tennis e considerati fra le più concrete promesse del tennis italiano.

Per il prossimo anno il Tennis Club Frugoni ha in programma la partecipazione a tutte le gare giovanili in campo nazionale con formazioni «Under 12,14 e 16 anni», le Coppe Italia, Catalano, Facchinetti e Vale in nel settore maschile e Coppa Fila, De Belegarde e Lombardo nel femminile rappresentano i maggiori impegni del club. Vi parteciperà con sedici formazioni composte da oltre 70 atleti.

Ottimi risultati di sciatori savonesi

Savona, 11 febbraio.

(b. b.) Marcantonio Firpo dello Sci Cai di Savona si è confermato, nelle gare di qualificazione regionale svoltesi a Santo Stefano d'Aveto, il più forte atleta fra gli «aspiranti» maschili impegnati nella gara di 3 chilometri svoltasi sul monte Tomerlo a quota 1300, in condizioni atmosferiche proibitive.

L'affermazione dell'atleta varazzino non è stata la sola della giornata. Antonella Poggi infatti ha conseguito la sua seconda affermazione stagionale nella categoria juniores e seniores che hanno gareggiato insieme.

Al campo di Albenga

Giovani convocati per la rappresentativa

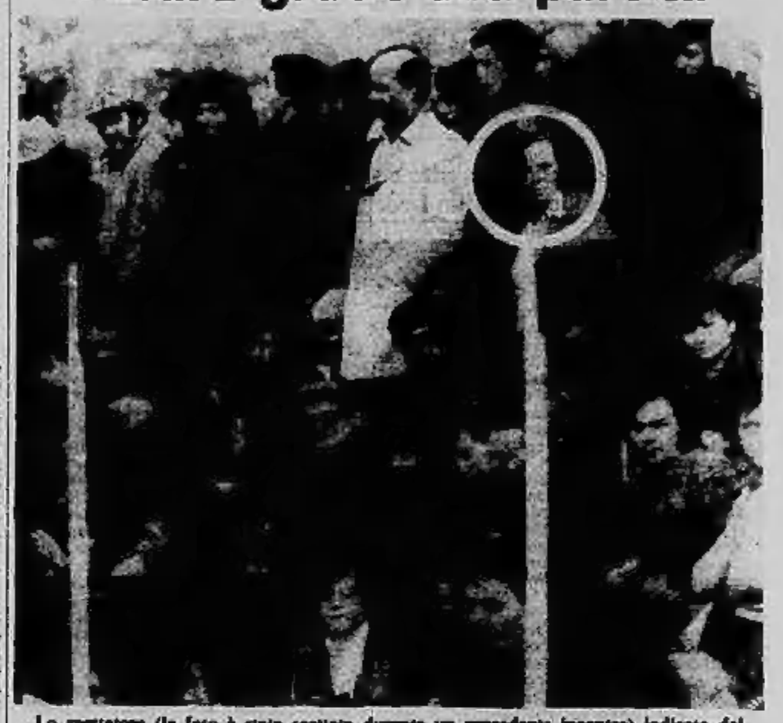
Albenga, 11 febbraio.

(g.m.) Domani sul terreno del Riva si svolgerà la selezione per una rappresentativa giovanile calcistica del comitato zonale del Centro sportivo italiano, che ha affidato l'incarico a Vincenzo Celiberti, ex-allenatore dell'Albenga e del Loanesi. Sono stati convocati 24 giocatori sino ai 15 anni per allestire una formazione che dovrà disputare un torneo regionale al limite della classe 1961.

La selezione riveste particolare interesse anche per dirigenti e tecnici delle squadre della zona che partecipano al campionato dilettanti e che potrebbero individuare tra i prescelti nuove promesse per il calcio locale.

I 24 convocati appartengono a sette formazioni giovanili: Pontelungo, San Filippo, San Bernardino, San Michele, Castelbianco, Frassati-Loca, Borghetto.

Andrà gratis alla partita



Lo spettatore (la foto è stata scattata durante un precedente incontro) indicato dal circoletto ha diritto a ritirare presso il Sanremese Club Bar Roma due biglietti gratuiti per la partita Sanremese-Imperia. I biglietti saranno a disposizione fino a sabato sera. Ogni settimana il nostro fotografo scatterà un'inquadratura delle tribune dove si radunano gli sportivi sanremesi e ogni settimana sarà scelto un fortunato che avrà quindi diritto ad andare gratis allo stadio con' un familiare od un amico

I programmi della società giallorossa

Finalborgo: con le nuove leve squadra di ciclismo più forte

Accanto a Danilo Berruti, campione regionale, ingaggiati tre promettenti corridori e due esordienti - Abbinamento con una ditta di mobili

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 11 febbraio.

(s.d.) Sarà ancora Danilo Berruto, campione regionale allievi, il portacolori dell'U.C. Finalborgo per la stagione agonistica 1976. Al forte atleta, che lo scorso anno ha conquistato otto vittorie consecutive ed ha ottenuto anche una serie di brillanti piazzamenti (fra cui quattro secondi posti e sette terzi posti) fallendo il titolo italiano solo per un guasto meccanico, sono stati affiancati altri tre promettenti corridori: Pier Giorgio Pavarini, Pier Carlo Rinaldi e Danilo Rebagliati, prelevati rispettivamente dalla Pastini di Loano, dal G.S.Carcarese e dallo S.C. Celle Ligure. Sono tutti studenti sedicenni ai quali si uniscono anche due esordienti di 14 anni, Romano Casanova e Gian Luca Massaferro.

Per potenziare il settore giovanile la società giallorossa ha concluso quest'anno un abbinamento con la ditta mobili Altalini. «E' un'operazione che si è reso necessario per ragioni finanziarie — spiega il direttore tecnico Silvio Baltasci — *il nostro bilancio prevede una spesa annua di circa quattro milioni. Per acquistare le biciclette c'è voluto un milione e mezzo ed ogni atleta costa, solo di attrezzatura, 200 mila lire».*

La squadra è in allenamento già dal primi di dicembre e ogni settimana dedica tre sedute alla preparazione atletica e due al mazzo. L'attività agonistica avrà inizio a fine marzo e si protrarrà sino ad ottobre. *«Parteciperemo a numerose gare in Liguria, Piemonte e Lombardia e speriamo di vincerne parecchie»,* afferma Baltasci.

La società giallorossa, presieduta da Giuseppe Massaferro non intende trascurare neppure la consueta attività organizzativa. Nel programma, infatti, c'è una serie di manifestazioni: l'11 aprile il Trofeo Bar Paradiso a Finalpia; poi in maggio il Trofeo di Giuliano Gambetta a Borgio Verezzi; in giugno il Trofeo Città di Finale Ligure; e infine, a settembre, due competizioni riservate agli esordienti.

Il settore del ciclosportivi invece, resta a far parte dell'originaria Unione Ciclistica Finalborgo, priva di abbinamenti e presieduta da Ettore Rosa. Ne fanno parte una quindicina di ciclisti capitanati dall'anziano Giuseppe Valente: anche da loro si attende una stagione densa di soddisfazioni.

Pier Giorgio Pavarini (da sin.), Pier Carlo Rinaldi, Danilo Berruti, Danilo Rebagliati e il d. t. Silvio Baltasci

Nel torneo di terza categoria

Vittoria della S. Filippo un'inseguitrice testarda

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 11 febbraio.

(g.m.) *Con la vittoria per 4-3 sulla Partenope nel recupero di domenica scorsa, la San Filippo Neri può mantenere i contatti con le squadre di testa della classifica del campionato di calcio di terza categoria portandosi a due punti dal Borgio e a tre dal Pietra Sport.*

Per la partita Bastia-San Giorgio, presumibilmente vidata da irregolarità, si è in attesa del responso del giudice sportivo cui il San Giorgio ha proposto reclamo.

La vittoria della San Filippo contro la Partenope, che era in serie positiva per la terza giornata, non è stata facile. Prive entrambe di alcuni titolari, le due squadre hanno dato vita ad un incontro ricco di colpi di scena e con una altalena di reti. Ha segnato subito Giallombardo per la San Filippo; poi la Partenope prende il sopravvento e passa in vantaggio per 2-1, spreca un rigore e viene raggiunta su autorete. Nella ripresa la San Filippo torna in vantaggio con Ascoli, cui risponde poco dopo La Pira con una rete applauditissima; quasi allo scadere del tempo Poliotto, uno dei migliori in campo, segna la rete del successo per la San Filippo.

Imperia: nella pallavolo risultati di prestigio

Sono due le squadre impegnate in questo sport

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 febbraio.

(b.v.) La pallavolo imperiese, praticata dalla U.S. Primavera e dalla A.S. Imperia, ha molto progredito in questi ultimi tempi, ottenendo risultati di vero prestigio.

Nel settore femminile le ragazze della «primavera», allenate dalla professoressa Ferro, dopo aver conquistato il secondo posto nella fase interregionale ligure - Piemonte - Lombardia, conducono a pieno punteggio il campionato di promozione, avendo battuto domenica la forte compagine della Sansonyte di Genova per 3-0. Questa la formazione della squadra vincitrice: Ferrero, Pontanesi, Varda, Magnani, Varani, Ghersi, Braschi, Rovere, Vido, Albanese.

Il settore maschile ha vissuto domenica uno dei momenti più interessanti del campionato di promozione con lo «scontro» diretto tra Primavera ed A.S. Imperia. Gli imperiesi, partiti a razzo, si sono imposti nei primi due sets per 17-15 e 16-14 ma hanno poi dovuto cedere alla rimonta dei «primavera» per 12-15, 11-15 e 16-15.

U.S. Primavera: Amadeo, Acquarone R., Acquarone C., Barla, Bonaccorso, Foglietto, Gentile, Rollero, Tomatis, De Angeli.

A.S. Imperia: Bona, Di Mari, Genta, Gentile, Guglietta G., Guglietta R., Pastorelli, Ruffini, Semeria, Scaramuzza.

Basket: vittoria dei giovani Splugen

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 febbraio.

(b. b.) Vittoria della Splugen maschile nel campionato di serie D a Broni-Stradella contro l'Apos per 82 a 70, in un incontro dove i nervi dei cestisti savonesi sono stati messi a dura prova da un clima agonistico acceso e dalle interferenze del pubblico. Nonostante le assenze di De Benedetti e Murro, sostituiti egregiamente dai giovanissimi Varaldo e Fulcheris (rispettivamente 15 e 14 anni) il quintetto savonese ha dominato l'incontro e ha trovato la forza di reagire quando, nel secondo tempo, è stato raggiunto (45 a 45) per finire in bellezza negli ultimi tre minuti della gara.

La squadra femminile, che milita nel campionato di serie B, è stata sconfitta di misura dalla capolista Fiat Cilli a San Giovanni Valdarno, per 42 a 40. Le ragazze savonesi hanno dominato la gara fino all'uscita di Anna Accarini, vero perno di forza della Splugen, sutrice di ben 16 canestri. La sola Mariolino non è riuscita a contenere la rimonta delle avversarie.

LIDO MONTENOTTE — Prima riunione per la costituzione in città dei consigli di quartiere. Si è svolta a Bragno una frazione del centro industriale. Si prevede la costituzione di comitati di quartiere.

Continua la grandiosa vendita - straordinaria
nei
GRANDI MAGAZZINI
calibro 9
Via Agosti 129 Sanremo
Tel. 83.594

Vestiti uomo per la Pasqua	L. 20.000
Vasto assortimento pantaloni	L. 3000 - 4000 - 5000 - 6000
Cappotti donna	L. 15.000
Gonne ultima moda	L. 2000 - 4000
Lotto tessuto	L. 500 al mt
Gabardine purissima lana	L. 1500 al mt
Jeans tutte le marche	L. 4000
Coperte lana matrimoniali	L. 4000
Coperte lana una piazza	L. 3000 - 3500
Lenzuola di ogni genere	da L. 3000 a L. 7000
Parure matrimoniali 2 lenzuola con federe	L. 12.000
Copriletti matrimoniali	L. 6000
Copriletti una piazza	L. 5000
E un vasto assortimento soprabiti donna ultima moda	L. 5000

Solo per pochi giorni
Ricordate
GRANDI MAGAZZINI
calibro 9
Via Agosti 129 Sanremo
Tel. 83.594

TICINO
APPARECCHI SOLLEVAMENTO TRASPORTO
DIESEL ELETTRICI DA 7/25 q.li
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Generalauto s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) - Tel. 802.624

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Una prostituta al servizio del cittadino e le regole con le luci della Stato.
AMBRA: Recital di Antonello Venditti.
AMBASSADOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
ARISTON: Ewia prossima.
ASTOR: Cuore di cane.
AUGUSTUS: Telefoni bianchi.
B. MARGHERITA L. - CENTRALE: Il servizio bene.
MIGNON: Immersione mortale.
LUX: Lo devo non basta il mio.
CAMOGLI - OSSONI: Mayerling.
RECCO - ASSAI: Cognome e nome: Lacuona Lucio.

SAVONA

DIANA: Lo squalo.
ELDORADO: Donne in calore.
ARS: L'esorcista.
ASTOR: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
OLIMPIA: Spostamenti progressivi del piacere.
JOLLY: Morbosità.
LUX: Lisi il vagabondo.
SALESIANI: Come la foglia (Circolo del cinema).
TEATRO CHIABRERA: «Equus» di P. Shaffer.
ALASSIO - ECO-CITY: Quello che gli uomini gli fanno.
RITZ: Una vita avventata.
ALBENGA - ASTOR: L'amico di mio marito.
RAFFALLO - GRIFONE: Erika sedici di primavera sensualità.
ITALIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
AUGUSTUS: L'esorcista.
B. MARGHERITA L. - CENTRALE: Il servizio bene.
MIGNON: Immersione mortale.
LUX: Lo devo non basta il mio.
CAMOGLI - OSSONI: Mayerling.
RECCO - ASSAI: Cognome e nome: Lacuona Lucio.

IMPERIA

CAVOUR: Il seme della strega.
ROSSINI: Life Size.
CENTRALE: Professione reporter.
AMBRA: I tre della squadra speciale.
IMPERIA: Lettere dal fronte.
DANTE: Mark il poliziotto spara per primo.
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: Cosa vieni a fare buona l'amore.
CERVI: Mamma mia aiuto.
BORDIGHERA - ZENI: Un'orchidea rosso sangue.
OLIMPIA: Il mondo interamente.
DIANO MARINA - DIANESE: America 1929: sentimenti senza pietà.
RIVA LIGURE - CORALLO: Giustizia privata di un cittadino onesto.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Nude per l'assassino.
CENTRALE: Bruno e Romina: storia di due figli di non troppo.
SANREMESE: Peccati di gioventù.
ORFEO: Il gatto, il topo, la pera e l'amore.
SUPERCINESTAR: Marlowe il poliziotto privato.
LUX: Maria vidonia.
ASTRA: La stagista.
MIGNON: Vincere femmina erotica.
RITZ: Cincinnati Kid.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La stangata.
IMPERO: Tristana e Saviana figli di...

SPOTORNO - MIGNON: Addio che non sento.
VADO LIGURE - AMBRA: L'odore della belva.
SABAZIA: La conversazione.
VARAZZE - TEATRO: La rivale di mia moglie.
VERDI: Il cervello.